

Rsu, un ottimo risultato

Sono state ancora una volta uno straordinario evento di democrazia le elezioni per il rinnovo delle Rsu, che si sono svolte nel mese di aprile in tutti i settori del lavoro pubblico. Per la scuola sono stati 850.000 i partecipanti al voto, un dato che conferma come gli strumenti della rappresentanza sindacale siano percepiti in tutta la loro importanza, in quanto fattori che concorrono a rafforzare la coesione di una comunità professionale, condizione che favorisce anche migliori esiti in termini di efficacia e qualità del servizio. Il test elettorale valeva anche, come è noto, a definire il grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali, il cui numero nel pubblico impiego e nella scuola è elevatissimo: si pensi che sono ben 149 le sigle ufficialmente censite dall'Aran nel comparto dell'istruzione e della ricerca per il triennio 2016-18. Segno evidente di grande libertà e pluralismo, ma il dato rende altrettanto evidente la necessità di assegnare a ciascun soggetto il suo giusto "peso". Una misurazione che avviene in base a una media calcolata su due parametri: il numero degli associati, il numero dei voti ottenuti in occasione delle elezioni per le Rsu. Il parametro "associati" fa riferimento alle iscrizioni effettivamente certificate per ciascuna sigla, prendendo in considerazione le trattenute sindacali operate dal Mef sugli stipendi; per il parametro "voti" si assommano quelli ottenuti da ciascun sindacato nelle scuole in cui ha partecipato al voto con una propria lista.

Le elezioni 2018 hanno confermato

la netta prevalenza, nel panorama sindacale della scuola, delle sigle "storiche", con i confederali che insieme superano il 68% (26,06% Cgil, 24,70% Cisl, 16,71% Uil), mentre raccolgono il 12,81% lo Snals e l'8,30% la Gilda. Seguono Anief (6,44%) e Cobas (2,44%), mentre il restante 2,53% riguarda l'insieme di tante altre sigle di minore consistenza.

La complessità non indifferente di procedure che investono quasi 8.500 postazioni di voto (tante sono le istituzioni scolastiche coinvolte in tutta Italia e all'estero), la cui gestione è stata affidata al volontario impegno di lavoratrici e lavoratori disponibili a far parte delle commissioni e dei seggi elettorali, si riflette anche sui tempi piuttosto lunghi con cui si procede alla raccolta dei verbali e alla loro elaborazione da parte dell'Aran per farne sintesi a livello nazionale. Per questa ragione al momento di andare in stampa non siamo in grado di pubblicare i dati ufficiali, ma solo quelli raccolti scuola per scuola dalle nostre strutture territoriali; dati ufficiosi, quindi, ma la cui attendibilità si conferma anche nel confronto con i tabulati provvisoriamente forniti dall'Aran, i cui conteggi non tengono conto, per ora, delle 365 scuole (per complessivi 31.000 voti circa) che hanno trasmesso verbali nei quali si riscontrano "incoerenze" dei dati.

La nostra organizzazione ha partecipato al voto con la sigla della **Federazione Cisl Scuola, Università, Ricerca** (Cisl Fsur), costituita dalla Cisl Scuola, dalla Cisl Università e dalla Fir Cisl in ragione della rinnovata



Rsu, un ottimo risultato

struttura del comparto contrattuale; in tutti e tre i settori i risultati sono stati molto positivi, con un complessivo rafforzamento della nostra presenza che dovrebbe consentire alla Cisl Fsur, nel mix deleghe – voti di cui si è detto in precedenza, di affermarsi come prima organizzazione sia nell'ambito del comparto che in modo specifico nella scuola, che del comparto costituisce il settore di gran lunga più consistente.

Straordinario il livello di partecipazione e di protagonismo che in questa circostanza si è manifestato: oltre 18.000 fra candidate e candidati, cui si devono aggiungere più di 20.000 persone che si sono rese disponibili per le mansioni previste dalla procedura elettorale, l'intenso lavoro che l'insieme dell'organizzazione, in modo particolare la dirigenza territoriale, si è sobbarcata per dare alle nostre liste e alle nostre candidature il massimo sostegno. Uno sforzo meritevole di grande apprezzamento e gratitudine, che trova il giusto riscontro nei risultati ottenuti, i quali confermano la Cisl Scuola come punto di riferimento essenziale per il mondo del lavoro scolastico.

Grande soddisfazione, dunque, ma notevole anche l'impegno che dal risultato consegue: quello di chi sarà chiamato a svolgere un ruolo di rappresentanza nella sua Rsu, quello dell'organizzazione chiamata a tutti i livelli ad assicurare alla sua "prima linea" un efficace supporto in termini

di informazione, di costante aggiornamento, di formazione. Già nei mesi di maggio e giugno si sono svolti, promossi dalle strutture territoriali, numerosi seminari rivolti in modo specifico a eletti Rsu e delegati di istituto (i cosiddetti "terminali associativi"); sono stati predisposti a livello nazionale moduli formativi cui si può fare riferimento nella programmazione e gestione degli interventi in ambito locale; è stata inoltre attivata una App di cui Rsu e delegati possono dotarsi per avere accesso in tempo reale, tramite il proprio *smartphone* o *tablet*, alle informazioni, alla documentazione e agli strumenti che l'organizzazione, a livello nazionale e territoriale, mette loro a disposizione in un'ottica di collegamento costante e di interazione.

L'anno scolastico che si apre in questi giorni è anche quello in cui trova applicazione un contratto finalmente rinnovato che riconosce, e in qualche modo riconsegna, giusto senso e pieno valore alle relazioni sindacali. A partire da quelle che si svolgono a livello d'istituto, di cui chi fa parte della Rsu è diretto protagonista. Ma sarà anche l'anno scolastico nel corso del quale si avvierà il negoziato per il "nuovo rinnovo" del contratto, in scadenza il prossimo dicembre. Ne parla l'editoriale della segretaria generale, se ne parlerà sicuramente anche nelle tante iniziative con le quali, ormai è nostra tradizione, daremo vita il 7 settembre alla 3ª giornata nazionale Rsu e delegati Cisl Scuola. Un appuntamento che viene riproposto e che vogliamo rappresenti, come già negli anni scorsi, un'occasione che arricchisce e rafforza il nostro modo di stare insieme, il nostro essere e fare comunità.



ELEZIONI RSU

	CISL	CGIL	UIL	SNALS	GILDA	ANIEF	COBAS	ALTRI
PIEMONTE	16.633	17.432	8.364	4.699	1.996	4.629	1.779	1.115
	29,36%	30,77%	14,77%	8,30%	3,52%	8,17%	3,14%	1,97%
LIGURIA	4.040	5.441	2.304	2.938	998	1.353	233	205
	23,07%	31,07%	13,16%	16,78%	5,70%	7,73%	1,33%	1,17%
LOMBARDIA	33.724	32.406	17.419	17.010	4.208	8.274	641	1.020
	29,40%	28,25%	15,19%	14,83%	3,67%	7,21%	0,56%	0,89%
VENETO	15.004	16.110	7.924	7.272	6.185	2.257	441	300
	27,04%	29,03%	14,28%	13,10%	11,15%	4,07%	0,79%	0,54%
FRIULI	3.606	4.198	1.242	2.770	1.778	950	207	306
	23,95%	27,88%	8,25%	18,40%	11,81%	6,31%	1,37%	2,03%
EMILIA R.	12.862	19.503	4.789	5.923	5.329	2.464	1.206	1.026
	24,22%	36,73%	9,02%	11,15%	10,04%	4,64%	2,27%	1,93%
TOSCANA	8.760	15.010	4.549	4.987	4.487	2.801	4.312	1.324
	18,95%	32,47%	9,84%	10,79%	9,71%	6,06%	9,33%	2,86%
MARCHE	8.005	6.571	3.090	2.625	201	569	623	36
	36,86%	30,25%	14,23%	12,09%	0,93%	2,62%	2,87%	0,17%
UMBRIA	3.517	3.650	1.793	1.617	1.410	228	287	157
	27,78%	28,83%	14,16%	12,77%	11,14%	1,80%	2,27%	1,24%
LAZIO	17.626	21.716	14.181	8.777	5.609	3.593	3.230	2.787
	22,74%	28,01%	18,29%	11,32%	7,24%	4,63%	4,17%	3,60%
ABRUZZO M.	6.174	6.188	5.212	3.859	1.910	2.886	155	213
	23,21%	23,27%	19,60%	14,51%	7,18%	10,85%	0,58%	0,80%
CAMPANIA	21.250	16.679	28.294	15.836	12.669	7.372	1.544	2.174
	20,08%	15,76%	26,74%	14,97%	11,97%	6,97%	1,46%	2,05%
PUGLIA	13.831	15.627	12.294	11.906	9.239	2.964	622	1.499
	20,35%	22,99%	18,08%	17,51%	13,59%	4,36%	0,91%	2,20%
BASILICATA	1.593	3.858	933	3.425	753	562	99	47
	14,13%	34,23%	8,28%	30,39%	6,68%	4,99%	0,88%	0,42%
CALABRIA	12.723	6.883	8.147	3.046	2.211	1.640	183	4.123
	32,66%	17,67%	20,91%	7,82%	5,68%	4,21%	0,47%	10,58%
SICILIA	20.225	20.146	13.533	8.559	7.158	9.074	1.727	4.600
	23,79%	23,70%	15,92%	10,07%	8,42%	10,67%	2,03%	5,41%
SARDEGNA	6.031	5.509	5.002	1.386	2.951	2.010	3.019	123
	23,17%	21,16%	19,22%	5,32%	11,34%	7,72%	11,60%	0,47%
TOTALE	205.604	216.927	139.070	106.635	69.092	53.626	20.308	21.055
	24,70%	26,06%	16,71%	12,81%	8,30%	6,44%	2,44%	2,53%

* dati raccolti e elaborati da CISL Scuola